

CAPITOLO I — INTRODUZIONE

^(1°) Come potrei descrivere ciò che sta accadendo proprio ora? Siamo in una frattura della storia, un tempo di perdite. Il grande orologio dell'evoluzione sembra muoversi all'indietro, creando una sorta di vuoto nell'esistenza. Di conseguenza, il mondo si trova in un periodo di morti di massa, crisi esistenziali diffuse, immense catastrofi e profonde distruzioni. Per questo, il mio compito finisce per essere interagire con le persone del passato e del futuro, perché il "presente" è già passato. Ma anche questo tempo nullo deve essere registrato; in questo modo sarà concluso e il mondo non tornerà mai più a essere ritardato.

^(2°) Oggi, tutti noi viviamo chiusi dentro le nostre bolle di realtà e non riusciamo a unirli. Questo ha molto a che fare con la nostra visione di Dio, anche per chi è ateo, perché le idee religiose sono spesso un motivo di divisione — e anche gli atei hanno le loro convinzioni. Perciò, chiedo solo che le persone siano tolleranti con me per le mie credenze e per il fatto che credo in un Creatore, perché non potrei parlare senza mostrare ciò in cui credo. La bontà, sì, è tutto ciò che conta davvero, ed è ciò che può unirli.

^(3°) La cosa più importante è trovare la luce del bene comune a tutti noi. Qui, è possibile avere una visione di Dio personale, anche per un ateo, perché parlo di intelligenza spirituale — e non rappresento nessuna religione. Tutti noi abbiamo nel cuore un altare interiore dedicato a qualche tipo di dio. Tutti adoriamo, amiamo qualcosa, perché tutti condividiamo l'esperienza divina della vita resa concreta nell'amore. E questo sentimento, l'amore, è il Dio di tutti: dentro o fuori di noi.

^(4°) L'amore è ciò che ci rende ubriachi di felicità. È la grande verità della nostra vita. Siamo tutti nati dall'amore, anche se a volte è imperfetto o immaturo. Molti amano in modo egoista, ossessivo, solo fisico, o addirittura amano il male. Questi sono amori temporanei. Si distruggono quando si scontrano con la verità. Ma ciò che conta è che questo sentimento esista in noi.

^(5°) La verità è portatrice del più grande amore, dell'amore vero, per questo ne abbiamo un bisogno profondo. Guarda, la verità è ciò che ci rende interi, completi, perché ci dona un'unione psicologica — che è un altro modo per dire amore. Alcuni lo scoprono prima, altri più tardi. Ma soffriamo sempre finché non lo scopriamo.

^(6°) Molti pensano che il vero amore significhi abbassare le difese, ma non è così. È una protezione contro il male, perché è legato alla verità — e la verità vede, mentre i sentimenti negativi e gli amori falsi ci rendono ciechi. Attraverso l'amore, il male non riesce a toccarci perché siamo anestetizzati contro di esso. Un giorno, tutti questi amori imperfetti lasceranno il posto all'amore eterno, che è legato alla nostra evoluzione e vive dentro ognuno di noi. Allora tutti vedremo Dio, perché anche chi non crede, lo riconoscerà quando si manifesterà oltre noi.

^(7°) Il dominismo è il nemico che ci divide e che stiamo affrontando: un sistema di controllo che combatte l'amore, catturando le persone attraverso falsi amori e dipendenze. Si manifesta come un sistema sociale, cioè un modo di organizzare la società, in cui le persone si uniscono attorno alla menzogna per imprigionare gli altri.

^(8°) Ma se molti aderiscono alla menzogna e al dominismo, è perché pensano di non poter affrontare il mondo. Sono convinti dal sistema dominista che non possono cambiarlo. Ma questo è come pensare che non possiamo evolverci, mentre ne abbiamo un bisogno

profondo. La grande verità è che dobbiamo sempre cambiare il mondo. O costruiamo qualcosa intorno a noi, oppure non sopravviviamo — e ogni tempo porta con sé la propria sfida.

^(9°) Tutte le dipendenze nascono dalla mancanza d'amore. Le dipendenze sono un mezzo per imprigionare le persone e, molte volte, anche una fonte di profitto per chi detiene il potere. Per questo motivo, qui si parla molto delle dipendenze. Negli anni '70, mentre l'amore iniziava a essere combattuto, la dipendenza dalle sigarette industriali di tabacco veniva incentivata.

^(10°) Vale la pena ricordare che questa situazione di persone rese schiave dalle dipendenze è antica, ma è stata perfezionata negli ultimi tempi. Tuttavia, il guadagno derivante da questa politica è insensato, perché potremmo avere una società molto più prospera, composta da persone forti, senza dipendenze. Persone che, invece, potrebbero spendere molto di più in cose che ci rafforzerebbero come collettività.

^(11°) Allo stesso tempo, uccidersi o lasciarsi morire — come succede con l'uso o l'adesione alla dipendenza — è qualcosa che si allontana molto da ciò che siamo come esseri umani, perché il nostro istinto di sopravvivenza è molto forte. Arriviamo persino ad adattare il mondo per poter sopravvivere. Una prova evidente di questo è proprio il fatto che facciamo enormi adattamenti nel mondo per riuscire a sopravvivere. Lo abbiamo praticamente ricreato e abbiamo medici e medicine per quasi tutto.

^(12°) Se questo comportamento anormale sta accadendo, è perché le persone non si vedono più come esseri umani, ma solo come animali. Tuttavia, siamo esseri realmente diversi non solo dagli animali, ma anche tra di noi — e proprio questa diversità ci rende, allo stesso tempo, tutti uguali.

^(13°) L'unione è così importante per noi che, come esseri umani, abbiamo bisogno di risposte universali. L'arte di essere umani implica cercare grandi soluzioni che possano servire anche agli altri — ed è questo che amplia le nostre menti. Le risposte individuali sono fragili e temporanee.

^(14°) Essere umani, in sé, è semplice; ciò che è diventato complesso è vivere in società, proprio a causa delle astuzie del dominismo. E perché non riusciamo a difenderci da tutto questo? Perché abbiamo bisogno del gruppo anche solo per essere noi stessi. L'identità umana si forma e si intreccia con quella del proprio gruppo. E anche questo gruppo non vive isolato; la sua personalità si forma e si mescola con quella di altri gruppi più grandi, e così via. Quindi, se l'identità del gruppo viene danneggiata, anche quella individuale finisce per essere colpita da conflitti.

^(15°) Allo stesso tempo, guardando dentro di noi, la nostra personalità assomiglia a una parola, perché ha una forma con un significato che si espande fino a diventare un messaggio completo. Così come una parola è formata da parti — come radici, prefissi e suffissi — anche noi siamo formati da pensieri buoni e cattivi — che sono i nostri angeli e demoni interiori — e queste sono le parti della nostra personalità.

^(16°) Insieme al gruppo, tutto questo diventa qualcosa di grande, proprio come accade con una parola. Così come un sostantivo può generare una proposizione sostantiva, e poi un testo coerente, anche noi proiettiamo la nostra personalità su quella del gruppo e delle grandi strutture sociali.

^(17°) Gli angeli danno origine all'essere umano pacifico, che si ispirerà all'idea dell'eroe per formare un corpo sociale pacifico. Gesù è il vero eroe, e abbiamo la tendenza a cercarlo

dentro di noi come ideale di bontà. Egli fa parte del nostro inconscio collettivo come archetipo¹ universale dell'eroe.

^(18°) Le basi di questa affermazione su Gesù come eroe universale partono dall'antropologia, ma arrivano fino alle neuroscienze e al cosiddetto "Punto di Dio"². Carl G. Jung³, nel suo libro *L'uomo e i suoi simboli*⁴, ci offre molte spiegazioni su chi siamo. Come antropologo – il suo campo di studio prima della psicologia – egli afferma che tutte le generazioni umane conosciute hanno rappresentato un'icona che potrebbe essere identificata come Gesù Cristo (Traduzione nostra).

L'idea generale del Cristo Redentore appartiene al tema universale e precristiano dell'eroe e del salvatore che, benché divorato da un mostro, torna di nuovo ad apparire in modo miracoloso, dopo aver sconfitto il mostro che lo aveva ingoiato. Nessuno sa quando e dove questo motivo abbia avuto origine. Noi non sappiamo neppure in che modo sia possibile affrontare il problema di questo tipo di ricerca. L'unico elemento certo è che tutte le generazioni hanno conosciuto questo motivo sotto forma di una tradizione tramandata dalle epoche precedenti (JUNG, 2002, p.54 - versione digitale).⁵

^(19°) Questi studi di Jung rivelano che Gesù Cristo è presente nella psiche umana in ogni epoca dell'umanità. Questo dimostra che, oltre ad aver vissuto sulla Terra come essere umano, Egli è anche presente in noi in modo biologico.

Essi posseggono, per così dire, una struttura universale, anche se di fatto si sono venuti sviluppando in gruppi o in individui estranei a ogni possibile contatto reciproco [...] In tutti i casi ci si trova invariabilmente di fronte a un racconto che descrive la nascita miracolosa ma umile dell'eroe, le sue prime prove di potenza sovrumana, la rapida ascesa a posizioni di preminenza e di autorità, la sua lotta trionfante contro le forze del male, la sua fallibilità di fronte al peccato di orgoglio ("hybris"), e infine la sua caduta a seguito di un tradimento o di un «eroico» sacrificio che culmina nella morte. (JUNG, 2002, p.86- versione digitale).

^(20°) La rappresentazione frequente di Gesù da parte dell'umanità ci mostra che Egli fa parte della natura umana e ha un legame diretto con la nostra identità. Questo supera i confini culturali. E ci fa ricordare quando Egli stesso affermava di essere direttamente collegato a Dio⁶ — qualcosa che, nel suo tempo terreno, fu interpretato dai religiosi e da alcuni studiosi, come spiega Jung, come un atto di vanità. Ma come interpretare la Sua presenza universale dentro di noi?

¹ *Archetipo* — qui si riferisce a una parte fondamentale della nostra personalità e del nostro "Io" integrale, che abbraccia sia l'inconscio personale che quello collettivo.

² Il *Punto di Dio* — secondo Leonardo Boff, si trova nel lobo frontale ed è una parte del cervello che mostra variazioni di frequenza e un'ottimizzazione del suo funzionamento quando viene positivamente stimolata da temi legati alla spiritualità, percepiti in contesti più globali, esperienze significative del tutto, approcci esistenziali rilevanti e tutto ciò che può generare sentimenti di adorazione, devozione e rispetto. A partire da ciò, il Punto di Dio reagisce producendo una forte vibrazione in hertz nei neuroni. Fonte: casa.com.br. Disponibile su: <https://casa.abril.com.br/bem-estar/leonardo-boff-e-o-ponto-deus-no-cerebro/>.

³ **Carl Gustav Jung** (1875 - 1961) — è stato uno psichiatra, psicoterapeuta e psicologo svizzero che ha fondato la scuola di psicologia analitica. Insieme ai contemporanei Freud e Adler, Jung divenne uno degli psicologi più influenti dell'inizio del XX secolo e ha promosso non solo l'erudizione, ma anche l'interesse popolare. Il lavoro di Jung è stato influente nei campi della psichiatria, dell'antropologia, dell'archeologia, della letteratura, della filosofia, della psicologia, e degli studi religiosi. Ha lavorato come ricercatore scientifico presso l'ospedale psichiatrico Burghölzli di Zurigo, sotto la guida di Eugen Bleuler. Jung si è affermato come una mente influente, sviluppando un'amicizia con Sigmund Freud, fondatore della psicoanalisi, conducendo una lunga corrispondenza fondamentale per la loro visione comune della psicologia umana. Jung è ampiamente considerato uno degli psicologi più influenti della storia. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Carl_Jung.

⁴ JUNG, 2002 — *L'Uomo e i Suoi Simboli*. Disponibile su: <https://www.universofilosofico.org/wp-content/uploads/2018/02/LUomo-e-i-suoi-simboli-jung-carl-gustav.pdf>.

⁵ Alcune persone confondono questo eroe descritto da Jung con il personaggio biblico Giona, ma Giona non è stato un eroe, perché si è rifiutato di affrontare e lo ha fatto solo perché è stato costretto.

⁶ BIBBIA, *Giovanni* 10:30 — "Io e il Padre siamo una cosa sola".

^(21°) Molti teorizzano che Gesù non sia l'origine, ma una ripetizione dei tratti dell'eroe presenti nel nostro inconscio collettivo. Io, invece, ho la tesi che questo eroe sia la percezione atemporale di Gesù. Infatti, Gesù è colui che ha segnato il tempo — prima e dopo Cristo — mentre noi, per la maggior parte, restiamo sospesi nel tempo. Pochi sono quelli che scrivono il proprio nome nella storia.

^(22°) Il nucleo di questa tesi è riassunto nell'epigrafe di questo libro: "Il poco di Cristo che vive in me è molto più del tanto di me che vive poco". Secondo la mia tesi, Gesù è come un istinto di *ciò che dobbiamo fare per essere umani*. Egli è direttamente collegato al nostro Dio interiore. È il riferimento del Dio che è unico proprio perché è dentro ognuno di noi⁷. Questo istinto ci dà vitalità. E se la nostra società è piena di storie di eroi, è perché gli eroi sono punti di riferimento importanti per noi.

^(23°) Vorrei che anche gli atei mi capissero quando parlo d'intelligenza spirituale, perché questo tema non può appartenere solo ai teisti e ai religiosi. Esiste una struttura mentale che ci rende esseri elevati, ed è comune a tutti. Se l'ateo non crede in un Dio esterno, dovrebbe almeno comprendere questo Dio interiore. E torno a dire che questo Dio si manifesterà anche all'esterno, proprio perché è in tutti noi. Abbiamo un progetto di trasformazione legato ai valori umani fondamentali.

^(24°) La parte dei nostri demoni interiori è rappresentata, in questa storia, dal mostro che divora l'eroe. Essa è l'antitesi del Cristo e rappresenta le nostre irritazioni, che sono animalesche. Allo stesso tempo, poiché la nostra società è composta da gruppi di persone simili a corpi sociali⁸, questa personalità si estende anche al gruppo. Il corpo sociale ha un "Io" sociale positivo — *Inconscio Collettivo* — legato all'eroe, all'amore e ai sentimenti buoni, e un "Io" sociale negativo e animalesco — *Ego Negativo Sociale*.

^(25°) Nella società, chi dà forma a questo "mostro" sono i doministas in generale, perché sono loro che ostacolano il potenziale umano. Cercano di bloccare lo sviluppo dell'intelligenza spirituale per mantenere le persone sotto il loro controllo. Ma senza questa intelligenza, finiamo per autodistruggerci.

^(26°) Per i capitalisti, questo processo è addirittura vantaggioso, perché l'autodistruzione porta alle dipendenze, e queste garantiscono consumo continuo. Ora dirò qualcosa che può sembrare ovvio, ma combattere l'intelligenza spirituale non è intelligente. Se questa forma d'intelligenza venisse stimolata, potrebbe portare il mondo a una crescita e a una diversità così grandi da renderlo ancora più consumista, però in modo intelligente, senza danni.

^(27°) La saggezza di tutto questo sta nel fatto che i nostri angeli rappresentano il nostro vero io, mentre i demoni sono solo caratteristiche temporanee. La pace, per esempio — un angelo interiore — è il primo e l'ultimo passo in un percorso mentale riuscito. La pace ci dà una frequenza cerebrale che ci rende più umani, più completi e più capaci. Con la pace, la nostra intelligenza diventa più acuta, perché ci sentiamo soddisfatti e psicologicamente integri. Chi scopre davvero l'importanza della pace capisce che non può più farne a meno, e tutto lo porta verso di essa.

^(28°) Nella società, quello che siamo è molto legato al nostro linguaggio. Il linguaggio umano ha un grande potere su di noi. Influenza il nostro mondo e lo rende concreto. Per

⁷ BIBBLA, Giovanni 8:54 — "Rispose Gesù: 'Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: E' nostro Dio!'".

⁸ L'espressione "*Corpo Mistico*" (*Corpus Mysticum*) — appare nella Bibbia in 1 Corinzi 12:12-27, dove Paolo descrive i cristiani come il corpo di Gesù, di cui lui sarebbe il capo.

questo la neurolinguistica ha un ruolo importante sia nella vita personale che sociale. Può sia servire per dominare le persone con le idee, sia per guarirle psicologicamente. Le parole sono lo strumento principale sia per il bene che per il male, perché il loro effetto non è solo psicologico.

^(29°) Nel mondo umano, tutto deve avere una qualità superiore per darci vera soddisfazione. Anche i nostri sentimenti devono esserlo. Quando perdiamo la pace, per esempio — che è un sentimento superiore — soffriamo. E quando soffriamo, perdiamo tutto, anche noi stessi, e così cadiamo nelle dipendenze. Per questo, trovare la pace è quasi come guarire.

^(30°) Per gli esseri umani, i sentimenti inferiori sono un ostacolo alla salute. L'amor proprio, ad esempio, fa bene, ma adorare se stessi è una sua degenerazione: ci rende infelici perché trasforma le nostre qualità in qualcosa di meschino e aggressivo verso gli altri.

^(31°) E allora, cosa fanno i doministi? Usano personaggi che ci portano a vedere l'essere umano in modo inferiore, mescolando tratti umani con tratti animali — i personaggi *antropozoomorfi*. Questo ci collega a concetti e sentimenti più bassi, facendoci dimenticare ciò che ci rende unici. Molte persone, a causa di ciò, accettano uno stile di vita bestiale e senza senso, che finisce per danneggiare l'identità di tutti.

^(32°) Hulk⁹, per esempio, è un personaggio che suggerisce che la rabbia sia utile. Ma una persona arrabbiata mostra la sofferenza causata dalla perdita della pace, e questo peggiora le cose. Tuttavia, questa mentalità entra facilmente nella mente collettiva attraverso la storia.

^(33°) A livello individuale, i doministi convincono le persone che avere buoni sentimenti sia un capriccio o qualcosa di cui vergognarsi, ma le emozioni sono fondamentali per la nostra sopravvivenza. Nel libro *Intelligenza Emotiva*¹⁰, si racconta la storia di una persona a cui i medici hanno rimosso le tonsille per motivi di salute, e che dopo non riusciva più a valutare le situazioni o a prendere decisioni. Le emozioni sono ciò che ci dà queste capacità, e le tonsille sono una parte del cervello che regola le emozioni. Questo dimostra che l'intelligenza umana ha bisogno delle emozioni per funzionare. Senza di esse, non riusciamo ad agire in modo efficace.

^(34°) In questa lotta contro i sentimenti buoni, i doministi dicono che la felicità è solo un'emozione legata a certi momenti. Ma la felicità non è solo un desiderio umano, è qualcosa che ci aiuta a usare meglio la nostra intelligenza. L'infelicità, invece, fa l'opposto. La felicità è così importante per noi che possiamo dire che siamo nati per essere felici. La depressione, che è mancanza di felicità, ci fa ammalare e può ucciderci.

^(35°) La *felicità chimica* — cioè usare droghe per sentirsi felici — non è vera felicità, ma infelicità travestita. La vera felicità si basa sulla maturità. Fa crescere la nostra comprensione, e per questo può restare anche nei momenti difficili. Questo ci fa vedere che anche gli ostacoli hanno un senso, e non sempre serve combatterli. Anzi, solo

⁹ *Hulk* — nome originale: *The Incredible Hulk*; creato dagli statunitensi Stan Lee (scrittore) e Jack Kirby (disegnatore), pubblicato per la prima volta nel maggio del 1962. Il personaggio è descritto come un umanoide robusto e muscoloso, con la pelle verde. "Umanoide" è un termine usato nella narrativa per indicare qualcosa che somiglia a un essere umano, ma che è inferiore ad esso. Nel caso di Hulk, il personaggio rappresenterebbe un umano primitivo dotato di grande forza fisica.

¹⁰ GOLEMAN, 1980.

affrontando gli ostacoli possiamo crescere e capire se la nostra felicità è vera — capace di restare anche quando la realtà non ci coccola.

^(36°) La felicità è uno stato mentale necessario. Viene da dentro di noi, non da fuori. I momenti felici nascono dalla felicità, non il contrario. Sentimenti positivi come la felicità portano a pensieri positivi, e questi ci guidano verso azioni positive. Questo è un ciclo che si alimenta da solo e ci porta a una vita buona e con buoni risultati.

^(37°) Noi siamo esseri che evolvono, che migliorano se stessi. Dio è il nostro obiettivo evolutivo, la verità suprema e la perfezione mostrate da Gesù, che aveva un grande potere. Lui è un cammino già iniziato dentro di noi, e ogni passo verso di Lui è una vittoria.

^(38°) In teoria, chi arriva al massimo livello della propria evoluzione riesce a gestire tutta la propria mente, sia la parte cosciente che quella inconscia. Ma ci arriviamo solo se allarghiamo la nostra mente anche attraverso il contatto sociale. Per questo i livelli più alti di evoluzione sono l'autotrascendenza e l'universalità.

^(39°) Nell'autotrascendenza, la persona si vede come parte di un corpo sociale e si preoccupa degli altri. Nell'universalità, vede tutta l'umanità come il proprio corpo sociale e cerca soluzioni universali.

^(40°) Ciò che siamo parte dal libero arbitrio, cioè la volontà libera, che sembra una cosa semplice. Ma diventa complessa, perché la volontà perfetta non nasce da una singola persona. È legata all'identità del gruppo. E questa identità nasce dall'interazione umana, che non è sempre umana nel vero senso. Infatti, spesso le persone cedono il proprio libero arbitrio per seguire il gruppo e, facendo così, perdono anche la propria umanità. È grazie all'interazione che i gruppi proiettano la loro personalità sugli individui, e non solo il contrario. È il caso, per esempio, delle celebrità e dei governi, che sono personalità formate dai gruppi e che influenzano le persone singole.

^(41°) La struttura fisica di un'azienda, per esempio, è fatta di strumenti, regole e spazi. Ma la sua personalità nasce dalle persone che ci lavorano. Gli angeli e i demoni possono essere i supervisori, i responsabili, i dirigenti, o altre persone che hanno ruoli importanti. È la relazione tra le persone che crea un corpo mistico¹¹.

^(42°) La trascendenza ci mostra che gli esseri umani vanno oltre la propria personalità, che una parte della psiche supera i confini del corpo. La mente contiene il corpo; è più grande di lui. E l'universalità ci mostra che abbiamo un legame forte con tutta l'umanità. Grazie alla nostra capacità di proiettare la nostra personalità, anche una sola persona può portare cambiamenti nel corpo sociale

^(43°) Questa tendenza dell'influenza individuale fa bene al gruppo, perché lo fa evolvere scegliendo sempre il meglio che ogni individuo ha. Anche per questo i potenti hanno spinto la gente a cambiare le loro organizzazioni sociali da “corpi sociali” — un concetto più umano e personale — a “reti sociali”. Questo è un modo per creare divisione e far perdere la personalità individuale, perché le persone si uniscono all'idea centrale del gruppo, ma non tra di loro.

^(44°) La nostra coscienza materiale è tanto chimica quanto la nostra realtà fisica; per questo tendiamo a seguire il gruppo, perché influenza i nostri sentimenti. Dall'altro

¹¹ BIBBIA, *I Corinzi* 12:27 — “Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte”.

lato, la nostra intelligenza spirituale è formata da ragioni superiori e riesce a superare i limiti della materia.

^(45°) Grazie a questa intelligenza, il sistema globale dell'umanità continua a evolversi, ma i comportamenti irrazionali dei doministi lo spingono sempre a cambiare in modo da combattere l'essere umano. Questo ci rallenta, e se il sistema riuscisse davvero a distruggere l'umanità, finirebbe per distruggere anche sé stesso.

^(46°) Le religioni, nonostante tutto, sono state le custodi dell'intelligenza spirituale. Ma questo è un interesse che riguarda tutti. La parte psichica che ci guida è anche spirituale. Abbiamo bisogno di questi valori per restare stabili, e dobbiamo essere stabili per costruire. Altrimenti, tutto si trasforma in distruzione. Vale la pena ricordare che i sentimenti stabili esistono anche fuori e indipendentemente dalle religioni. Tuttavia, le religioni aiutano a diffondere questi concetti. Molti se ne ricordano solo durante i momenti religiosi, e poi assumono un'altra personalità nella vita di tutti i giorni. Ma almeno in quei momenti, questi sentimenti vengono risvegliati.

^(47°) Nelle religioni troviamo il concetto di amore non erotico, e ne abbiamo bisogno. E guarda che Dio, fino ad oggi, è stato quasi sempre un concetto legato alla religione. Qualcuno potrebbe dire che è ovvio. Ma questo punto di riferimento è importante per noi, anche se qualcuno non crede nel Creatore. A prescindere dal Creatore, abbiamo un dio interiore, che è una proiezione di una struttura psichica capace di renderci "divini". La parola "*Religióis*"¹² — che viene dal latino e ha dato origine a "religione" — si riferisce, in sintesi, alla consapevolezza, all'osservanza precisa, scrupolosa, e ad altri significati legati al contatto con il divino. E tutto questo è molto importante per noi, perché questa visione d'integrità che troviamo nel concetto di Dio aiuta a non perdere la nostra personalità attraverso la dissociazione¹³.

^(48°) Secondo gli esperti, la dissociazione, anche se è un meccanismo naturale della nostra psiche, può causare disturbi psicologici. Jung avvertiva, infatti, che si stava formando una società nevrotica¹⁴, perché il livello di dissociazione — cioè di frammentazione mentale — presente nella mente collettiva era troppo alto.

^(49°) I problemi psicologici, sia individuali che sociali, sono spesso legati all'allontanamento dalla spiritualità. Storicamente, tutte le comunità umane hanno avuto manifestazioni dell'intelligenza spirituale. Le principali scuole di psicologia vedono il ritorno della persona alla propria religione d'origine come una possibile soluzione per molti per ritrovare l'equilibrio. Perché? Perché lì — nel bene o nel male — l'intelligenza spirituale viene trasmessa in un linguaggio che la persona capisce e sente vicino.

¹² KOELER S.J., Padre Henrique. PEQUENO DICIONÁRIO ESCOLAR LATINO-PORTUGUÊS. Rio Grande do Sul, São Paulo: Editora Globo, 1952.

¹³ JUNG, 2002, p.24 (Traduzione nostra) — La "dissociazione" è una frammentazione della psiche che provoca una nevrosi. Troviamo un famoso esempio di questo stato nella narrativa, nel romanzo Dr. Jekyll e Mr. Hyde (1886) di R.L. Stevenson. Nel libro, la dissociazione di Jekyll si manifesta attraverso una trasformazione fisica, e non (come accade nella realtà) sotto forma di uno stato interiore psichico.

¹⁴ JUNG, 2002, p.64 (versione digitale) — "Questo è un aspetto della moderna mentalità 'culturale' che è degno di essere esplorato in quanto mostra un grado allarmante di dissociazione e di confusione psicologica. Se, per un momento, paragoniamo il genere umano a un individuo, ci accorgiamo che esso è nelle stesse condizioni di una persona dominata da forze sconosciute; anche la razza umana si compiace di isolare alcuni problemi in compartimenti separati. Proprio per questa ragione noi dobbiamo prestare una grande attenzione a ciò che facciamo, poiché il genere umano è attualmente minacciato da pericoli mortali da esso stesso creati e che si ingigantiscono progressivamente sfuggendo al nostro controllo. Il mondo in cui viviamo è, per così dire, dissociato allo stesso modo di un nevrotico, e la Cortina di ferro denota questa simbolica linea di divisione."

^(50°) È importante dire che non dobbiamo limitarci alle religioni. Un esempio di ciò che può succedere, se ci limitiamo, è che il senso di colpa ci faccia perdere l'amor proprio. Ma l'amor proprio sano fa parte dell'intelligenza spirituale e rafforza la nostra personalità. Vedere qualcosa come bello è collegato alla comprensione profonda e all'identificazione. Quindi, se una persona non ha amor proprio, al punto di non vedersi bella, è perché sta male. Dovremmo essere la persona che più conosciamo e comprendiamo.

^(51°) Al contrario di tutto questo, l'educazione sociale è stata costruita su criteri capitalisti e pensata per creare persone che non credono nei valori spirituali, ma che seguono valori opposti. I social che agiscono per dominare cercano di distruggere l'intelligenza spirituale, anche perché questa intelligenza dà autonomia psicologica e toglie perfino il controllo esercitato dalle religioni. Per questo, queste idee trovano ostacoli per essere diffuse, perché sono spirituali e scientifiche allo stesso tempo, mentre spiritualità e scienza spesso vengono tenute separate nella società.

^(52°) Allo stesso tempo, il sistema capitalista in cui viviamo è ipocrita: promette di soddisfare i nostri bisogni spirituali con oggetti materiali, ma in realtà li combatte. Promette profitto, ma trae profitto dalle perdite altrui. Promette progresso, ma rallenta alcuni per far progredire altri.

^(53°) Il punto più alto dell'intelligenza spirituale è che serve a renderci più umani. Il capitalismo, invece, ci porta verso l'animalità, spingendo sul desiderio e sullo sfruttamento fisico. Oggi è la teoria più lontana da questo libro e una delle espressioni più vicine a ciò che possiamo chiamare anticristo.

^(54°) Il capitalismo danneggia l'identità delle persone per farle spendere soldi nel tentativo di ritrovarla. In questo sistema, la sofferenza dell'anima diventa un affare. Un esempio è il bisogno di bellezza, che viene trattato come un prodotto da comprare. Così, di tanto in tanto, l'élite decide quale corpo sarà il modello di bellezza, svalutando tutti gli altri. ^(55°) Per noi, il bello e il perfetto sono quasi la stessa cosa. Se solo un tipo di corpo viene considerato bello, solo quello viene visto come perfetto. Questo spinge le persone a voler diventare come quel modello e a spendere molto denaro per essere accettate come perfette. Ma, alla fine, è prevedibile che non ci riescano.

^(56°) Il modello di bellezza imposto dalla società è particolarmente dannoso perché è irraggiungibile. Fa sentire tante persone incomplete e le rende ossessionate dal cercare di raggiungerlo. Alla fine, chiunque sia il modello, non siamo noi. Quindi, anche chi riesce a copiarlo, non si riconosce e non si ritrova, perché sta solo imitando un'altra persona. Il bisogno di bellezza diventa così infinito, perché niente sembra bastare.

^(57°) L'intelligenza spirituale è legata ai valori più alti e alla verità, che sono fondamentali per la salute mentale. Quando queste cose mancano, le persone perdono il senso e cercano "compensazioni", che spesso portano alle dipendenze. Per questo motivo, anche la psicologia sembra essere sabotata, così i capitalisti possono guadagnare dall'instabilità psicologica delle persone — collegando il profitto economico alla perdita umana. Ma l'instabilità mentale causa danni così grandi alla nostra realtà che nessun bene materiale può compensare.

^(58°) Il capitalismo insegna regole sbagliate, basate sulla mancanza d'amore, mentre l'amore è il vero segreto della vita. Potremmo avere un sistema economico molto più intelligente, che tu non usi idee malate far ammalare le persone. Potremmo avere tutto ciò di cui abbiamo bisogno. E se la nostra società ha la personalità di

qualcuno sempre insoddisfatto, è perché le persone credono di avere bisogno di cose inutili.

^(59°) La nostra società è mortale quando fa uso di sostanze come, per esempio, i fertilizzanti chimici a base di fosfato, che sono radioattivi¹⁵ e possono causare il cancro.

^(60°) Il punto di vista limitato dei capitalisti e degli imperialisti rende la circolazione della ricchezza qualcosa di malato, distruttivo e meschino, mentre dovrebbe essere qualcosa di bello e gioioso. In Brasile, per esempio, il nostro sistema politico è stato smantellato solo per servire gli interessi stranieri, tenendo il nostro potere sotto controllo.

^(61°) Questa distruzione è cominciata dall'istruzione, perché i doministi pensano che sia intelligente ridurre l'intelligenza della società. Durante il colpo di stato militare in Brasile, molti insegnanti furono uccisi. E dopo quel periodo, in modo continuo, sono state cancellate buone leggi sull'educazione e sono stati cambiati i metodi educativi. Tutto questo ha portato a un forte analfabetismo funzionale¹⁶ in una grande parte della popolazione. Purtroppo, loro credono nel malessere sociale, mentre l'educazione ci dà benessere.

^(62°) È difficile dire da quanto tempo i doministi stanno corrompendo le istituzioni e costruendo l'Inferno distruggendo il Paradiso, come se questo fosse un buon affare. Eppure tutti noi, inclusi questi cattivi costruttori, potremmo essere ricchi, e in modo molto più sicuro, se non fosse per questa mentalità terribile.

^(63°) Il capitalismo è un grande nemico, perché si basa sul ferire le persone. Distrugge l'autostima con l'unico scopo di farci accettare il suo prezzo. Ma anche se fossi trilionaria, non vorrei essere apprezzata solo per i miei soldi. Se fosse così, vivrei come una ladra, perché l'accumulo eccessivo di denaro è causa di male, e non avrei pace, nemmeno se costruissi un bel mondo intorno a me. Anzi, se lo facessi, diventerei prigioniera di quel mondo, come vedo succedere ai ricchi.

^(64°) Anche l'idea del superamento psicologico viene attaccata dai doministi, che usano prese in giro per spingere le persone al pessimismo. La chiamano “visione da Pollyanna”, “mancanza di realismo”, “utopia” o “troppo ottimismo”. Dicono che dobbiamo essere pragmatici e che vedere le cose in modo positivo non è realistico. Ma se una persona non ha una visione positiva, è come anticipare la sconfitta, e questo porta a comportamenti fallimentari. Il pensiero positivo è necessario per darci equilibrio chimico e permetterci di formulare idee.

^(65°) La resilienza¹⁷ umana consiste nell'accettare che non sempre raggiungiamo le nostre aspettative, ma che questo non è grave, non è una sconfitta. La cosa più importante è avere buoni sentimenti verso ciò che affrontiamo ogni giorno; da lì nascono le buone soluzioni. Sapere superare è ciò che ci permette di risolvere i problemi, invece di rimanere bloccati, a lamentarci o piangere.

^(66°) La mancanza di superamento è un segno di immaturità. Per esempio, una persona che distrugge qualcosa per la rabbia di non riuscire a farlo funzionare è meno matura di chi cerca prima una soluzione. È chiaramente illogico distruggere prima di provare a risolvere. Per

¹⁵ Lo schema con la formazione del polonio-210 e del radon-222 a partire dai fertilizzanti chimici si trova nelle Immagini I.

¹⁶ *L'analfabetismo funzionale* — è quando una persona, pur sapendo leggere e scrivere, non riesce a comprendere ciò che legge. Maggiori informazioni disponibili su: https://en.wikipedia.org/wiki/Functional_illiteracy.

¹⁷ *Resilienza* — è un concetto legato all'elasticità, ovvero la capacità di un corpo di tornare alla sua forma originale dopo una deformazione o un urto. Qui, il termine è usato per indicare la capacità di recupero psicologico di fronte a una situazione difficile o problematica.

trovare soluzioni dobbiamo superare fasi mentali. Se una persona si comporta male per risolvere un problema perché non riesce a superarlo, questo mostra la sua involuzione. È così anche il nostro sistema, che vede il profitto nella distruzione.

^(67°) Il sistema dominista controlla le idee per confondere l'errore con il peccato. Ma sono due concetti molto importanti e diversi. L'errore fa parte della sperimentazione scientifica, e abbiamo persino bisogno di sbagliare per poterci sviluppare. Dunque, dobbiamo avere una certa tolleranza verso gli errori. L'unico metodo davvero accessibile a tutti per testare l'efficacia delle cose si basa sui tentativi e sugli errori. L'errore ci insegna cosa *non* dobbiamo fare. E, poco a poco, ci insegna anche *cosa* fare. Il nostro apprendimento si basa sugli errori, sia collettivi che individuali. Collettivamente, seguiamo orientamenti che presumiamo già testati; individualmente, testiamo tutto.

^(68°) Il concetto di peccato, invece, è legato al male che facciamo a noi stessi o agli altri, soprattutto quando causiamo danni e non ce ne assumiamo la responsabilità. Il peccato avviene quando ignoriamo le conseguenze negative delle nostre azioni e scegliamo comunque atteggiamenti sbagliati solo per soddisfare la nostra vanità. L'insensibilità, l'ostilità e il bisogno di controllo portano al peccato.

^(69°) Sia gli ostacoli che bloccano lo sviluppo del mondo, sia le soluzioni a tutti i suoi problemi, si trovano dentro l'essere umano. Poiché l'intelligenza spirituale è il cammino verso la nostra libertà psicologica, è anche il cammino verso la nostra libertà materiale. È anche per questo che i malintenzionati cercano di impedirla: hanno paura di perdere la loro posizione di vantaggio sugli altri. Ma la logica, prima o poi, imporrà la soluzione migliore.

^(70°) Per ora, a causa della sua prigionia spirituale, il nostro corpo sociale è diventato pieno di risentimento e la nostra società si è fermata. Il risentimento nasce dalla cattiveria altrui. Viene dal male e torna al male, perché, attraverso la vendetta, può scatenare azioni peggiori di quelle che lo hanno causato. La nostra società è stata invasa da sentimenti negativi, e questo rende imprevedibili i comportamenti devianti delle persone nelle relazioni.

^(71°) Eppure, potremmo avere una guida migliore, orientata all'amicizia. Un buon governo, un'amministrazione onesta, è come un buon padre: cerca di equilibrare diritti e doveri, ed è disposto a vivere per i suoi figli. Ma un cattivo governo, un governo dominista, è come un cattivo tutore o un tiranno, che vuole solo più diritti e meno responsabilità. Il tiranno non è solo un personaggio, è un tipo di personalità malata e insensibile, simile a quella di uno psicopatico.

^(72°) Tutto questo crea squilibri psicologici nella società. Vedo che la guarigione psicologica individuale — la chiave che apre tutte le catene — è possibile, ma viene ostacolata dall'interferenza delle persone ancora malate intorno a noi. Perciò dobbiamo cominciare dalla nostra guarigione, sì, ma dobbiamo anche desiderare la guarigione della società nel suo insieme.

^(73°) L'umanità deve essere trattata psicologicamente come se fosse un solo essere umano con dei problemi. Dobbiamo influenzare chi ci sta vicino, e anche chi controlla, per far sì che i valori spirituali vengano elevati. Solo allora avremo un vero guadagno. Per noi, essere spiritualmente elevati significa avere sentimenti nobili: questo è il riassunto della vera vittoria e dell'apprendimento finale di tutti.

(74º) Quindi ti invito: vogliamo smantellare queste false strutture? Vogliamo cambiare il mondo? Questo è il cammino giusto, dove, passo dopo passo, ci innamoreremo sempre di più della vita e anche di noi stessi, e troveremo un bellissimo futuro di abbondanza e pace!



Immagini I

Segue un riassunto schematico tratto dalla rivista Scientific American Brasil, edizione ottobre/novembre 2013, nell'articolo intitolato “Fumo Radioattivo”, che denuncia la radioattività presente nelle sigarette di tabacco.

Secondo l'autrice, Brianna Rego: “Le piante di tabacco accumulano piccole concentrazioni di polonio-210, un isotopo radioattivo che proviene in gran parte dalla radioattività naturale dei fertilizzanti. I fumatori inalano il polonio, che si accumula in alcune aree dei polmoni e può provocare cancro. I suoi effetti causano migliaia di morti all'anno solo negli Stati Uniti. L'industria del tabacco sa da decenni come eliminare quasi completamente il polonio dal fumo delle sigarette, ma ha tenuto nascosta questa informazione. Ora la Food and Drug Administration ha l'autorità per regolare il tabacco e può iniziare a usarla, obbligando i produttori a ridurre la concentrazione di polonio.”



PROBLEMA/SOLUCION

Come il Polonio Arriva al Tabacco

Il polonio-210 è uno dei diversi prodotti del decadimento dell'uranio che si trova naturalmente nel suolo — ma in concentrazione molto più alta nelle rocce fosfatiche utilizzate per la produzione di fertilizzanti. I ricercatori hanno scoperto due vie di trasporto dell'uranio e del polonio nel tabacco: per via aerea e attraverso le radici delle piante.

L'uranio-238 decade a radon-222 (un gas), che si deposita sulle foglie del tabacco sotto forma di particelle contenenti anche polonio-210.

Polonio-210

Radon-222

222

Fertilizzante ottenuto da rocce fosfatiche ricche di uranio.

Uranio-238

Piombo-210 e polonio-210 vengono assorbiti dalle radici.

Piombo-210 y polonio-210 son absorbidos por las raíces.

Le Soluzioni

Ricerche su fertilizzanti e varietà di tabacco hanno mostrato che le seguenti combinazioni possono ridurre l'assorbimento del polonio-210 da parte delle piante:

- Aggiunta di composti al tabacco che impediscano l'adesione del polonio-210
- Modifica per fertilizzanti con poco uranio
- Lavaggio delle foglie dopo la raccolta
- Uso di filtri per sigarette con treccia di ioni per catturare il polonio
- Alterazione genetica del tabacco per lasciare le foglie senza peli

18

¹⁸ REGO, Brianna. Fumaça Radioativa. Scientific American Brasil. São Paulo. Ediouro. Dejeito Editorial Ltda. Segmento. Edição 55. Saúde. Outubro/ Novembro de 2013.